VIVERE LA MEMORIA

Associazione Malattia Alzheimer
Via Ripagrande, 7 - 44121 Ferrara

Periodico on line - Registrazione n. 6 del 2007 - Tribunale di Ferrara
Direttore Responsabile: Riccardo Forni
Anno 13° - N. 3 - Dicembre 2018
Stampa: tipo-lito Gallerani snc - Poggio Renatico (Fe) - Tel. 0532.829905

con inserto contenente ringraziamenti e informazioni

Epidemiologia della Demenza in Emilia: il triste primato di Ferrara

A cura della dott.ssa Paola Milani

La demenza è stata definita dall'Organizzazione mondiale della sanità un'epidemia globale, in crescente aumento nella popolazione generale soprattutto a causa dell'invecchiamento. La demenza è una malattia cronico degenerativa caratterizzata dalla progressione più o meno rapida dei deficit cognitivi, dei disturbi del comportamento e del danno funzionale, con perdita dell'autonomia e della autosufficienza con vario grado di disabilità e conseguente dipendenza dagli altri, fino alla immobilizzazione a letto.Conosciamo diverse forme di malattia: Alzheimer, vascolare, frontotemporale, a corpi di Lewy, forme miste, ecc. In crescente aumento nella popolazione generale, il Rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità e di Alzheimer Disease International del 2012 (WHO 2012) la ha riconosciuta come una priorità mondiale di salute pubblica: nel 2010, risultavano affette da demenza 35,6 milioni di persone, le proiezioni al 2030 stimavano 65,7 milioni e al 2050 115,4 milioni; ogni anno si registrano 7,7 milioni di nuovi casi (1 ogni 4 secondi) e la sopravvivenza media dopo la diagnosi è di 4-8-anni. Recenti stime riportano tra il 2015 e il 2050 un incremento circa doppio in Europa e Nord America, triplo in Asia e quadruplo in Sud America e Africa (WHO 2015).

Il principale fattore di rischio associato all'insorgenza della demenza è l'età (solo il 5% circa esordisce prima dei 65 anni di età), il genere femminile nella malattia di Alzheimer, il genere maschile nella demenza vascolare.

Edizione speciale

Malattia di Alzheimer e Metodo Riabilitango: Il progetto pilota ora diventa attività formativa

progetto finanziato con DGR n.699/2018

telefonate per informazioni al 348 2727427

In Italia, il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione (di cui circa 600.000 con demenza di Alzheimer).

Recentemente l' agenzia sanitaria e sociale della regione Emilia Romagna ha pubblicato i dati di pertinenza territoriale. Con il termine statistico "incidenza" si intende il numero di nuovi casi di malattia che si presentano in un anno.

I nuovi casi di demenza registrati in Emilia Romagna nel 2017 sono stati **18.168**, di cui **5.003** deceduti nello stesso anno. Il tasso di incidenza di demenza nel 2017 è risultato essere **4,7** per 1.000 abitanti, in particolare **3,6** nei maschi e **5,6** nelle femmine. L'incidenza di demenza regionale negli ultra 65enni nell'anno 2017 è di **15,8** casi ogni 1.000 abitanti, **17,6** nei maschi e **13,5** nelle femmine. Il tasso di incidenza standardizzato per età e genere varia tra provincie di residenza: risulta più basso nella provincia di Ravenna (**3,9** per 1.000 abitanti) e più alto nella provincia di Ferrara (**5,3** per 1.000 abitanti) (Tabella 5). Ferrara pertanto, purtroppo si colloca al primo posto in regione per tasso di incidenza della malattia.

Questo dato era preventivabile in considerazione dell'invecchiamento specifico della popolazione ferrarese, però impone una ulteriore riflessione sulla necessità di mantenere e ove possibile aumentare gli interventi di tipo non solo sanitario ma anche sociale in suppporto in primis alle persone con la malattia ma anche a tutto il loro contesto familiare.

I dati riportati sono stati estrapolati dal rapporto dell'Agenzia sanitaria e Sociale della regione Emilia Romagna.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO E I VOLONTARI DI A.M.A. PORGONO FERVIDI AUGURI DI SERENE FESTIVITA'

Tabella 5. Tasso di incidenza su 1.000 abitanti, standardizzato per età e genere e distinto per provincia di residenza, anno 2017.

Provincia di residenza	Nuovi casi di demenza	N. residenti	Tasso incidenza grezzo	Tasso incidenza standardiz. per età e genere	IC 95%
Piacenza	1.206	252.434	4,8	4,5	(4,2 - 4,8)
Parma	1.781	389.184	4,6	4,6	(4,4 - 4,8)
Reggio Emilia	1.899	456.320	4,2	4,7	(4,5 - 4,9)
Modena	2.833	605.602	4,7	5,0	(4,8 - 5,2)
Bologna	4.233	894.670	4,7	4,6	(4,4 - 4,7)
Ferrara	1.831	314.146	5,8	5,3	(5,0 - 5,5)
Ravenna	1.471	345.107	4,3	3,9	(3,7 - 4,1)
Forlì-Cesena	1.588	348.669	4,6	4,5	(4,3 - 4,8)
Rimini	1.326	295.120	4,5	4,9	(4,6 - 5,2)

Malattia di Alzheimer e Metodo Riabilitango: Il progetto pilota ora diventa attività formativa

***

LASCIATI ABBRACCIARE DA AMA FERRARA

Da ottobre l'avvio in quattro centri del territorio

«Il metodo 'Riabilitango' per il benessere psicomotorio del malato di Alzheimer e del suo familiare» è il nome del progetto finanziato con DGR n.699/2018

A cura della Presidente Paola Rossi

Il tango abbraccia anche i malati di Alzheimer: da progetto pilota a realtà avviata, in ben quattro centri sociali del territorio ferrarese: Centro Il Parco, in partenza già dal 25 ottobre, Centro Rivana Garden (sempre a Ferrara) in partenza dal 17 gennaio 2019, Centro Sociale di Copparo e Centro La Colomba a Berra. Così il progetto pilota sperimentale - terapeutico e non farmacologico - di Tangoterapia, metodo Riabilitango, proposto nel 2017 da AMA Ferrara per la prima volta ad alcuni malati di Alzheimer e ai loro familiari, diventerà presto programma condiviso nella provincia di Ferrara. Il progetto si chiama **"Il metodo 'Riabilitango' per il benessere psicomotorio del malato di Alzheimer e del suo familiare"**, è finanziato con fondi regionali (DGR n.699/2018 per il sostegno di progetti di rilevanza locale), ha come **ente capofila l'organizzazione di volontariato AMA** e coinvolgerà il Distretto Centro Nord di Ferrara.

GLI OBIETTIVI - In seguito ai risultati estremamente positivi della sperimentazione il nuovo obiettivo di AMA è diffondere il più possibile questa pratica terapeutica sul territorio provinciale, dando l'opportunità al maggior numero possibile di persone di usufruirne. Il metodo non è certamente una cura alla terribile malattia degenerativa, che colpisce 46,8 milioni di persone al mondo (dati del Rapporto Mondiale Alzheimer 2015). **La stimolazione delle capacità residue**, però si è dimostrata in grado di rallentare il processo di degenerazione cognitiva e motoria, migliorando la qualità di vita dei malati e dei loro familiari. Più beneficiari aderiranno all'iniziativa, maggiore sarà la possibilità di acquisire ulteriori dati, utili alla valutazione scientifica della pratica metodologica della Tangoterapia metodo Riabilitango applicata ai malati di Alzheimer.

I PARTNER - Il progetto è reso possibile dall'impegno di AMA e dalla partnership con l'associazione **A.N.Ce.S.C.A.O.** (Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti), i cui centri di promozione sociale (C.P.S.) in Provincia di Ferrara sono attualmente 33 e contano circa 15.000 soci. **I QUATTRO CENTRI** - Il percorso di Riabilitango inizia a Ferrara, ma coinvolge inizialmente quattro centri di Ancescao, diffusi anche in provincia. **Da giovedì 25 ottobre** si è partiti con **il Centro Sociale Il Parco**, per un percorso che durerà fino a gennaio, per poi proseguire al **Centro Sociale Rivana Garden** (sempre a Ferrara) **da mercoledì 23 gennaio al 10 aprile 2019**. Segue il progetto che coinvolge il territorio di Copparo, al **Centro Sociale di Copparo** da aprile a giugno 2019, e infine **Berra al Centro Sociale La Colomba** luglio a ottobre 2019.

IL PROGETTO - Ferrara è la prima città in Emilia Romagna ad avere sperimentato la tangoterapia metodo Riabilitango con persone affette da demenza di tipo Alzheimer, grazie all'impegno di AMA Ferrara e con la collaborazione del Centro per i disordini cognitivi di Ferrara (Unità operativa di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera). Il nuovo percorso di Riabilitango prevede **una lezione alla settimana per 12 lezioni (3 mesi)** nei centri messi a disposizione da Ancescao, **a beneficio di quasi un centinaio di persone tra pazienti e famigliari.** Prima di avviare ogni percorso, verranno effettuate le necessarie valutazioni neuropsicologiche e fisioterapiche. Alle 12 coppie di partecipanti per centro, sarà messa a disposizione un'equipe di lavoro costituita da una psicologa, un fisioterapista e un insegnante di tango argentino abilitata al metodo Riabilitango. A conclusione del percorso verrà ripetuta la valutazione neuropsicologica e fisioterapica in modo da verificare eventuali cambiamenti nell'esito rispetto ai dati di partenza. E a fine percorso ci sarà un **evento conclusivo di presentazione del progetto e dei risultati alla collettività**.

I RISULTATI ATTESI - Il ballo, in particolare il tango argentino, è tra le attività fisiche e ludiche che apportano maggiore benessere al paziente. Il tango, dichiarato nel 2009 Patrimonio dell'Umanità UNESCO, è quello che si sta rivelando offrire i risultati migliori. **Gli esiti del Progetto Pilota** (presentati per la prima volta in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer dello scorso anno, il 21 settembre 2017) hanno ampiamente dimostrato: un **miglioramento del tono dell'umore** e della compliance terapeutica**, la riduzione dei disturbi psico-comportamentali, il potenziamento dell'equilibrio e della gestione del proprio corpo**, che si traduce in un **miglioramento delle attività di vita quotidiana,** agendo sul livello di **autonomia** e conseguentemente sul **minore utilizzo di farmaci** con un contenimento della spesa pubblica. Il **progetto** sarà inoltre di **sostegno all'inclusione sociale**, di **contrasto a condizioni di fragilità e svantaggio** e interverrà per **contrastare le solitudini involontarie**, che affliggono in particolare la popolazione anziana. Sarà un percorso di **coinvolgimento partecipato**, e di sviluppo di forme di welfare e di **sostegno alle famiglie**.

telefonate per informazioni al 348 2727427

Alzheimer e demenza, nuovo punto d'ascolto per i famigliari

Al via il nuovo progetto che unisce Ama e Ausl «per un concetto di salute a 360 gradi»

di Cecilia Gallotta

Un nuovo punto d'ascolto dedicato a tutti coloro che si trovano ad affrontare, spesso spaesati, il dramma delle patologie dementigene. È il risultato dell'accordo tra Azienda Usl e Ama (Associazione Malattia Alzheimer), in partenza da oggi – mercoledì 7 novembre – presso la Casa della Salute nella Cittadella San Rocco, dalle 10 alle 12 presso l'ambulatorio n. 14, con cadenza settimanale.

Una giornata "non casuale", quella del mercoledì, come illustra il responsabile del Progetto Demenze Ausl Franco Romagnoni, perché sarà presente, nello stesso ramo, anche il personale specialistico dell'ambulatorio geriatrico". Difatti le persone affette da patologie dementigene rappresentano il 6,5% della popolazione globale ultrasessantenne, e Ferrara ne conta circa 8mila, di cui 2500 complessivamente in carico presso i centri del territorio, provincia compresa.Un primo presupposto che fa pensare all'estensione della problematica a livello psicologico e sociale che coinvolge i cosiddetti 'caregivers', ossia i familiari o i prossimi che "sono quelli che ne soffrono di più – constata la presidente Ama Paola Rossi – trovandosi ad affrontare "un carico assistenziale spesso alienante e portandosi dietro lo stigma che queste malattie portano con sé, con il rischio di solitudine e di arrivare per questo motivo ai margini della società".

Ecco perché presso il punto d'ascolto sarà presente la figura di Maria Teresa Romanini, da sempre assistente sociale presso Asp, che dopo il pensionamento ha conservato "quella spinta che mi porto dietro attraverso il mio volontariato con Ama", con il quale sigilla il suo contributo. Una "conoscenza di lunga data ed una competenza che non si annulla col pensionamento – si complimenta la responsabile del Servizio Anziani di Asp Annalisa Berti, analizzando come "un ascolto competente ed empatico, derivante dalla propria esperienza, che sia lavorativa o perché vissuta in prima persona, possa essere definito un vero e proprio servizio". L'ascolto di Romanini verrà infatti affiancato da un profilo specializzato in psicologia, dal sostegno di un avvocato e dalle numerose attività a livello linguistico e musicoterapico.

Una cooperazione, insomma che "va oltre la mera assistenza clinica ma punta ad un concetto di salute come benessere a 360 gradi" e che, fa notare il direttore del Distretto Centro Nord Renato Cardelli, "è il motivo per cui si chiama Casa della Salute e non servizio sanitario".

Salute e benessere nell'anziano: invecchiamento di successo e demenza

Le esperienze di A.M.A. Ferrara con i progetti Riabilitango e Laboratorio Benessere

A cura della Presidente Paola Rossi

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, venerdì 21 settembre alle ore 9 in Sala Estense - Ferrara l'Associazione Malattia Alzheimer, in collaborazione con l'Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara, l'Azienda unità sanitaria locale di Ferrara e l'Università di Ferrara, ha proposto il convegno dal titolo 'Salute e benessere nell'anziano: invecchiamento di successo e demenza', momento di formazione e aggiornamento sulla prevenzione della demenza, con particolare riferimento allo stile di vita e al controllo di alcuni fattori di rischio.

Il convegno, però, oltre a essere un momento di incontro e di diffusione degli esiti avuti durante l'anno, durante la Giornata Mondiale dell'Alzheimer vuole promuovere la diffusione di una cultura che punti al benessere, anche nei pazienti già affetti da demenza, attraverso l'esposizione di alcune attività a favore di questi pazienti e dei loro familiari.

In particolare è stato affrontato l'aspetto dell'invecchiamento cerebrale e quelle che possono essere anche le strategie comportamentali più adeguate per garantire un "invecchiamento di successo". Ad affrontare questo tema Paola Rossi, presidente di A.M.A. Ferrara, renderà note le valutazioni aggiornate del gruppo di pazienti e famigliari che ha partecipato nel 2017 al progetto pilota Riabilitango, proseguito

(continua in 4ª pagina)

Associazione Malattia Alzheimer

La nostra sede di Ferrara - Via Ripagrande, 7
è aperta il LUNEDI - MERCOLEDI - VENERDI
dalle ore 10 alle ore 12
Tel. **0532.792097** • Cell. **348.2727427**
Sito Internet: www.amaferrara.it • Email: info@amaferrara.it
• **Conto Corrente FINECO** - IBAN IT93C0301503200000003595306

Associazione Malattia Alzheimer

(dalla 3ª pagina)

anche nel 2018. L'intervento sarà seguito da un video esplicativo.

Un altro progetto di A.M.A. Ferrara, che è stato portato al centro del dibattito del convegno, è quello del Laboratorio Benessere, illustrato da Marcella Liporace, psicologa dell'Associazione A.M.A. Ferrara e referente del progetto. Verranno spiegati gli esiti delle attività sviluppate , volte alla stimolazione cognitiva, alla stimolazione linguistica e alla musicoterapia, a sostegno e integrazione della terapia farmacologica dei malati di Alzheimer e per sollevare il caregiver dal carico assistenziale quotidiano.

Foto della Giornata mondiale Alzheimer a Ferrara

Laboratorio benessere: cos'è e a cosa serve

a cura di Marcella Liporace e Valeria Tinarelli

Per favorire il mantenimento delle abilità residue delle persone affette da Alzheimer e al tempo stesso favorire la funzione di supporto dei caregiver, l'Associazione Malattia di Alzheimer di Ferrara ha promosso un nuovo progetto chiamato "Laboratorio Benessere". Si tratta di un progetto di prevenzione secondaria che si ispira ai "COGS Club", nati nel 2011 dall'esperienza dell'infermiera inglese Jackie Tuppen, la quale ha ideato un percorso di 3-4 ore settimanali durante le quali i pazienti svolgono attività mirate e differenziate, mentre i caregiver possono recuperare spazi personali di autonomia e di sollievo dal carico assistenziale quotidiano.

Gli incontri si sono svolti al centro sociale "Il Parco", che ha ospitato il "Laboratorio Benessere" per tre mesi. Ogni incontro ha avuto la durata di tre ore, e in questo tempo i partecipanti hanno potuto svolgere diverse attività, quali la stimolazione cognitiva, la stimolazione linguistica e la musicoterapia, tre modalità utili perché complementari. Ma vediamo più nel dettaglio cosa sono queste tre discipline.

La Stimolazione Cognitiva ha dimostrato, attraverso trial clinici randomizzati e controllati, di possedere una certa efficacia sul mantenimento delle abilità cognitive, sullo stato affettivo e sulla qualità di vita delle persone con demenza. All'interno del "Laboratorio Benessere" i partecipanti hanno lavorato sulla memoria, sull'attenzione, sul calcolo e sul ragionamento logico, avendo sempre come filo conduttore le emozioni, tema scelto per questo primo "Laboratorio Benessere". Per rendere l'intervento più completo si è svolta congiuntamente una parte di stimolazione linguistica, in cui attraverso la comunicazione verbale e non verbale sono stati toccati attraverso esercizi tutti i livelli dell'analisi linguistica (fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica). Anche l'intervento musicoterapico in questo ambito fa parte del processo di stimolazione delle abilità residue: si è osservato infatti che nonostante il deterioramento cognitivo prodotto dalla malattia, le competenze musicali di base permangono integre e per questo motivo possono essere sfruttate per migliorare le condizioni del paziente. Attraverso diversi esercizi gli strumenti musicali e la voce assumono una funzione profonda in cui diventano strumenti di mediazione, veri e propri utensili attraverso i quali è possibile esprimere i propri sentimenti, attivare una percezione positiva delle proprie capacità e anche nelle capacità di relazione con l'altro.

Per verificare i risultati ottenuti, all'inizio e al termine di "Laboratorio Benessere" sono stati applicati protocolli di valutazione neuropsicologica per ogni partecipante, che hanno mostrato una generale stabilità del deficit. Inoltre, per poter misurare il gradimento di questo tipo di attività sia per i famigliari sia per i pazienti sono stati creati dei questionari, i cui risultati sono stati presentati al convegno per la Giornata Mondiale dell'Alzheimer, tenutosi a Ferrara il 21 settembre 2018. Dai questionari di gradimento emerge un grande sollievo per le famiglie che hanno trovato i loro famigliari più sereni alla fine degli incontri, e hanno avuto un lasso di tempo libero che ha permesso loro di concedersi del tempo per sé. I pazienti invece, hanno partecipato al corso attivamente e riferiscono di aver gradito tutte e tre le discipline proposte. Anche il tono dell'umore ha riscontrato cambiamenti positivi: in questo senso assume grande importanza il sentirsi accolti, l'assenza di giudizio da parte dei professionisti e dei volontari coinvolti e la possibilità di socializzare con altre persone svolgendo contemporaneamente attività percepite come utili per il proprio quadro cognitivo.

AMA Ringrazia

L'Istituto Alberghiero ORIO VERGANI la Preside Roberta Monti e lo staff dell'istituto allievi ed Insegnanti per Cena di Beneficienza del 21 novembre 2018

L'amico MICHELE BALBONI
che il 9 novembre 2018 a Palazzo Roverella ha presentato il suo ultimo libro "A mezza luce" - Ferrara, 1958 devolvendo ad AMA una quota della vendita del libro

A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara s.r.l.
il Direttore Michele Balboni che nell'edizione FARMACOM Ferrara numero 6 - novembre /dicembre 2018 ha fatto pubblicare il nostro articolo "ALZHEIMER E TANGOTERAPIA" con AMA pazienti e caregiver danzano insieme.

Il Circolo Amici Girolamo Frescobaldi
Il Presidente Antonio Proietti per il meraviglioso Concerto che ha voluto organizzare a favore di AMA al Ridotto del Teatro Comunale il 24 novembre 2018.
Pianista Paolo Zentilin

Ringraziamo inoltre

tutti coloro che hanno effettuato una **donazione in memoria dei propri cari e/o amici:**
Govoni Martina, Menarini Loris, Gli amici di AMA, Campana- Leonardi, Fratti - Rodolfi, Montori Lucia, Campioni Paolo e Antonio, Zucchini Emanuela, Garuti Stefania, Ariati Silvia e colleghi, Sonia e amici di Cecchin Giovanni, Antonioli Sandro e colleghi Coop, Condomini di Via Oroboni 108, Petroncini Impianti, Sacchetto Marco, Cavallari Giancarla, Braghiroli Edoardo, Pelizzola Paola, Aceto Lorenzo, Soriani Roberta-Blo Giuseppe, Tagliati Giorgio-Governatori Maria, Farina Stefano-Galletti Alessandra, Bin Laura e colleghi Petroncini Impianti, Gargioni Margherita, Occari Maurizio, Impiegati della prefettura di Ferrara, Magri Annarita e docenti liceo Roiti, Testoni Sandra, Murgia Valeria, Buzzoni Andrea.

PUNTI DI ASCOLTO

a cui rivolgersi per avere informazioni sui servizi dedicati ai familiari e ammalati e sui servizi di Rete

Punto di Ascolto Casa della Salute Ferrara
presenza settimanale il mercoledì
dalle 10 alle 12
Corso Giovecca, 203 ambulatorio 14
Referente: Maria Teresa Romanini

Ospedale di Cona
durante gli ambulatori di neurologia, geriatria e medicina interna del mercoledì e giovedì

Punto di Ascolto a Cento presenza settimanale il lunedì dalle 18 alle 19 c/o ANFFAS.
Referente: Luciana Venco Cel: 339 3393905

Punto di Ascolto a Comacchio: il secondo e quarto mercoledì di ogni mese dalle ore 9.30 alle 12.30 c/o Casa Residenza Anziani "A.Nibbio" Via Mazzini, 147.
Referente: Silvana Righetti Cel: 349 1620567

Punto di Ascolto a Bondeno: il secondo e il quarto martedì di ogni mese dalle ore 10.00 alle ore 12.00 c/o AVIS – Via dei Mille,16
Referente: Gemma Papi Cel: 340 7490440

Supporto Psicologico e Legale

Per usufruirne del servizio gratuito è sufficiente telefonare il lunedì-mercoledì-venerdi dalle 10 alle 12 e la Segreteria di AMA prenderà gli appuntamenti (0532792097)

PROSSIMI EVENTI

AMA e i Pattinatori Estensi Vi aspettiamo a PATTINATALE 2018
il 22 dicembre 2018 dalle 20.30 alle 23.30 al Palasport Hilton Ferrara - Piazzale Atleti Azzurri d'Italia n. 1

COME AIUTARE AMA

Rinnovare la quota associativa ¤ 20,00
Effettuare donazioni
Partecipare agli eventi di raccolta fondi
Presentare nuovi soci
Dedicare un po' del vostro tempo alla realizzazione delle nostre attività
Devoluzione del 5 x 1000:
basta mettere la propria firma nel riquadro dedicato al sostegno al Volontariato e scrivere il seguente CODICE FISCALE 93062440388
Si ricorda che le erogazioni liberali effettuate tramite assegno, bonifico bancario o bollettino postale sono detraibili presentando la ricevuta del versamento.

INFORMAZIONI sul territorio

CaFè della Memoria Ferrara

il mercoledì dalle ore 15 alle ore 17,30 presso ASP di via Ripagrande, 5 Ferrara
il martedì dalle ore 15 alle ore 17,30 presso il Centro Sociale di Via Indipendenza, 40 Barco FE
Per informazioni Tel: 0532 792097, 0532 63810 o 0532 799730

CaFè COPPARO

Il Giovedì dalle ore 14,30 alle 17,30
presso sede Rioni "Crusar" Via Garibaldi 108
Per informazioni (cell.370 3112095)

CaFè PORTOMAGGIORE, OSTELLATO, ARGENTA

Dalle ore 14,30 alle 17,30 presso il Centro di Promozione Sociale " Le Contrade" di Via Carducci,11 Portomaggiore
Per informazioni (cell. 370 3380505)

CaFè CENTO

Ultimo Giovedì di ogni mese dalle ore 14,30 alle 17,30 presso "Alle Arti A.S.D." Via Curato, 8 - Cento.
Per informazioni (cell. 328-9237546)

CaFè BONDENO

Il Giovedì dalle ore 14,30 alle 17,30
presso il "Centro 2000" Viale Matteotti, 10 - Bondeno.
Per informazioni (cell. 328 9237546)

Associazione Malattia Alzheimer

La nostra sede di Ferrara - Via Ripagrande, 7
è aperta il LUNEDI - MERCOLEDI - VENERDI
dalle ore 10 alle ore 12
Tel. **0532.792097** • Cell. **348.2727427**
Sito Internet: www.amaferrara.it • Email: info@amaferrara.it
• **Conto Corrente FINECO** - IBAN IT93C0301503200000003595306

Associazione Malattia Alzheimer